

## ASSEMBLEA CONFAPÌ INDUSTRIA

# Casasco: «Basta parole, bisogna abbassare le tasse e il cuneo fiscale»

● «Far ripartire la manifattura, così si creano posti», è la richiesta del presidente nazionale. Camisa eletto per il terzo mandato ► FRIGHI a pagina 12 e 13

## «Siamo l'ossatura del Paese ma non siano solo parole»



rappresentanti di alcune aziende associate a Confapi Industria nella tavola rotonda moderata dal giornalista Michele Rancati

**Nella tavola rotonda l'attrattività del territorio piacentino**

**Le aziende sottolineano la necessità del fare squadra con Confapi**

**Indietro di trent'anni**

Camisa: «Le Camere di commercio così non servono. Invece della digitalizzazione sono rimaste a 30 anni fa».

**Tre obiettivi a breve**

Per Camisa tre obiettivi: lavoro specializzato, Industria 4.0 e internazionalizzazione verso gli Usa con Emilia Way

**Premiato Scattaretico**

Nell'ottica della sinergia con le istituzioni Confapi ha premiato il colonnello dell'Arma Corrado Scattaretico.

**Il presidente nazionale di Confapi Industria, Maurizio Casasco, si rivolge al Governo**

**Betty Paraboschi**

**PIACENZA**

● Sono l'ossatura del Paese. Così

sono state definite le piccole medie imprese dal presidente nazionale di Confapi Maurizio Casasco alla fine dell'assemblea annuale di Confapi Industria Piacenza. «Ma non lo siano solo a parole - ha aggiunto Casasco - quello che ci vuole oggi è un abbassamento delle



tasse e del cuneo fiscale. Bisogna fare ripartire la manifattura perché solo così si creano dei posti di lavoro».

Il protagonismo delle piccole e medie imprese è stato uno dei cavalli di battaglia dell'assemblea che si è chiusa con una tavola rotonda coordinata dal vicedirettore di Libertà Michele Rancati: a intervenire sono stati Elisabetta Curti dell'azienda Gas Sales, Corinna Mondani dell'azienda Wema, Andrea Scozzoli dell'azienda Unieuro e Gian Mario Bosoni dell'azienda Emiliana Conserve.

A loro è spettato il compito di raccontare l'esperienza aziendale e delineare l'attrattività del nostro territorio vista attraverso la lente di chi vi opera nel concreto, ma anche evidenziare le criticità con cui si confrontano: «Il fare squadra è importante e il mondo Confapi ci ha portato sempre di più verso questa direzione - ha spiegato Curti - noi piacentini facciamo spesso fatica e tendiamo a snobbare le imprese locali: molto spesso non le conosciamo, ma vicino ci aspettano delle sorprese che meritano davvero di essere scoperte e valorizzate in tutti i modi possibili».

«Di Confapi apprezzo il fatto che sia una realtà in cui ci si confronta per crescere - ha spiegato Mondani - e anche che ci dia una mano concreta: come azienda infatti quotidianamente ci dobbiamo confrontare con la grande fatica che facciamo a trovare giovani motivati e con tanta voglia di imparare. In questo senso Confapi Industria Piacenza ci è sempre più vicino con iniziative concrete che cercano di dare una vera risposta ai problemi delle aziende».

«Raddoppieremo la presenza di Unieuro sul territorio piacentino creando nuovi posti di lavoro: a settembre presenteremo questa crescita - ha annunciato invece Scozzoli - per noi del resto il rap-

porto con il territorio è sempre stato fondamentale e qui sta anche il legame con Confapi Industria Piacenza. Da parte nostra dobbiamo confrontarci con il problema della concorrenza sleale fatta dai colossi del web che hanno delle disponibilità infinite: ci vogliono innanzitutto delle regole e della correttezza».

«Noi ci occupiamo dell'elemento trainante della coltura piacentina: il pomodoro - ha chiarito Bosoni - negli ultimi anni Piacenza ha saputo dimostrare una professionalità sempre più grande in questo ambito. Emiliana sta cercando di dare il suo contributo: coltiviamo più del trenta per cento del pomodoro che trasformiamo e abbiamo un indotto di fatturato di circa dieci milioni di euro nel territorio. Ci siamo impegnati insieme a Steriltom per acquisire in affitto un'azienda fallita nel Ferrarese, occupando già quest'anno cento persone. Ma abbiamo bisogno di forza lavoro perché a livello di personale tecnico facciamo davvero molta fatica».

L'assemblea, durante la quale è stato anche premiato il comandante provinciale dei Carabinieri Corrado Scattaretico con una targa consegnata da Gianni Rabaiotti, tesoriere uscente e componente del Comitato dei Saggi di Confapi Industria Piacenza, ha dunque messo sotto i riflettori il ruolo giocato dalle piccole e medie imprese nella valorizzazione del territorio e del Paese tutto: «Piacenza in questo senso rappresenta un esempio nazionale - ha concluso Casasco - e il presidente di Confapi Cristian Camisa ha saputo creare una tradizione importante a livello provinciale promuovendo una crescita. Ma anche noi come Confapi nazionale stiamo cercando di cambiare e lo facciamo interpretando anche il mondo della realtà politica: io ho grande fiducia».